

Cresce la febbre sul superbonus 110%

Fa sognare il provvedimento per garantire di fare interventi sulle nostre **case** per migliorarne l'**efficienza**, farci risparmiare e proteggerle dai terremoti senza dover spendere un euro. E il Salvagente pubblica un **libro-manuale**

di **Anna Gabriela Pulce**

L'attesa è davvero tanta. E non c'è da meravigliarsi: pensare di riqualificare la propria casa dal punto di vista energetico, fare in modo che scendano (e molto) i consumi di elettricità e gas per scaldarla d'inverno e rinfrescarla in estate, per di più senza neppure aprire il portafogli è un sogno. A quanto pare, però, non un miraggio, almeno dalle premesse dell'articolo 119 del decreto legge n. 34/2020, il cosiddetto decreto Rilancio.

E, dunque, non c'è condominio o famiglia dove non si discuta animatamente di superbbonus, delle sue opportunità, dei passi da fare per sfruttare l'opportunità data dal decreto rilancio che, in estrema sintesi, garantisce un contributo del 110% per interventi antisismici e/o per quelli di riqualificazione energetica. 110%, avete capito bene: sarà possibile detrarre il 10% più di quanto si è speso. E non è tutto; quella che fa sognare milioni di italiani è la possibilità di cedere il credito alle imprese che realizzano i lavori e dunque non pagare neppure un euro per ritrovarsi con un edificio meglio isolato, magari meno legato a elettricità e gas grazie a un impianto fotovoltaico o altri interventi.

Un contributo che davvero non ha precedenti e che va spiegato bene, anche perché pur essendo stato pubblicato il decreto, ha ancora bisogno di più di un chiarimento del legislatore e dell'Agenzia delle Entrate per dipanare i dubbi che rimangono ancora sul tavolo.

Intanto spieghiamo bene che sul piatto, molto generoso, del governo non c'è solo l'ecobonus ma anche il sismabonus. Se il primo contributo è legato alla condizione di migliorare di almeno due classi energetiche l'edificio, dunque con l'adozione di isolanti termici alle pareti, l'installazione di impianti di riscaldamento e refrigerazione efficienti (come le pompe di calore) e sistemi che consentano l'autoproduzione di energia (fotovoltaico), il secondo è teso a ridurre il rischio sismico. E vale per i lavori eseguiti in edifici ubicati in zone a rischio sismico 1, 2 e 3.

Se questo, in linea di massima, è il quadro delle detrazioni pressoché totali varate dal governo Conte, orientarsi tra le condizioni che possono permettere di fruirne non è certo facile. Per questo il Salvagente ha deciso di mandare in edicola (e nel nostro negozio digitale) il libro "Superbonus al 110%, istruzioni per l'uso" un manuale che, con contributi semplici ma accurati, vuole aiutare i lettori a risolvere molti dubbi e soprattutto a non fare errori che potrebbero costare molto cari.

Dubbi e perplessità che ancora non trovano risposte neppure tra gli addetti ai lavori e per i quali servirà conoscere gli ultimi dettagli della conversione in legge del provvedimento, attesi a giorni. Che, però si tratti di una grande opportunità lo pensano tutti, senza eccezioni. Anche se con qualche distinguo.

Valeria Erba è presidente dell'Anit, l'Associazione nazionale per l'isolamento termico e